

La Fotografia di Paesaggio



Davide Regalia



Parleremo di...

Definizione di Fotografia di Paesaggio

Accenni di Composizione fotografica

Tecnica e Attrezzatura

Errori comuni

Tema pratico: Territori da Rivivere



Definizione di Paesaggio

La fotografia di paesaggio è un genere fotografico che si occupa di ritrarre l'ambiente naturale o urbano. Un paesaggio può essere definito come una porzione di territorio il cui carattere nasce dall'interazione tra fattori naturali e intervento umano. Più che una semplice riproduzione tecnica della realtà, la fotografia di paesaggio mira a esprimere lo sguardo e la sensibilità del fotografo di fronte alla scena, cercando di suscitare nell'osservatore stupore, riflessione e senso di appartenenza.

1. La luce

La luce è l'elemento principale della fotografia di paesaggio. Momenti come l'alba e il tramonto, grazie alla loro luce radente e morbida, permettono di valorizzare volumi, texture e profondità dello spazio.

2. Composizione consapevole

La costruzione dell'immagine guida lo sguardo dell'osservatore dove per mezzo di linee naturali o artificiali che conducono lo sguardo, equilibrio nella fotografia e attenzione alla disposizione degli elementi all'interno dell'inquadratura guidano l'osservatore utilizzando la composizione come strumento narrativo.

Definizione di Paesaggio

3. Uso del punto di vista

La scelta del punto di ripresa influenza la lettura dell'immagine da parte dell'osservatore quindi buona prassi è valutare punti di vista bassi o rialzati che possono modificare la percezione del territorio, distanza dal soggetto definisce il rapporto emotivo con il paesaggio. Il tutto DEVE avere un senso con il messaggio.

4. Presenza o assenza dell'elemento umano

L'uomo può essere: protagonista, elemento secondario, completamente assente ma suggerito da tracce. In ogni caso, la sua presenza contribuisce a definire il carattere del territorio.

Esempi Paesaggio

Franco Fontana



Esempi Paesaggio

Micheal Kenna



Esempi Paesaggio

Hannes Becker



Esempi Paesaggio

Gianni Berengo Gardin



Esempi Paesaggio

Irene Kung



Esempi Paesaggio

Sebastiao Salgado



Esempi Paesaggio

Tobias Hagg



Esempi Paesaggio

Luigi Ghirri



Accenni di composizione

Per evitare le classiche "foto cartolina", il fotografo di paesaggio utilizza regole compositive (come la regola dei terzi o l'uso di linee guida) per dare ordine e dinamicità alla scena, valorizzando l'atmosfera e la luce.

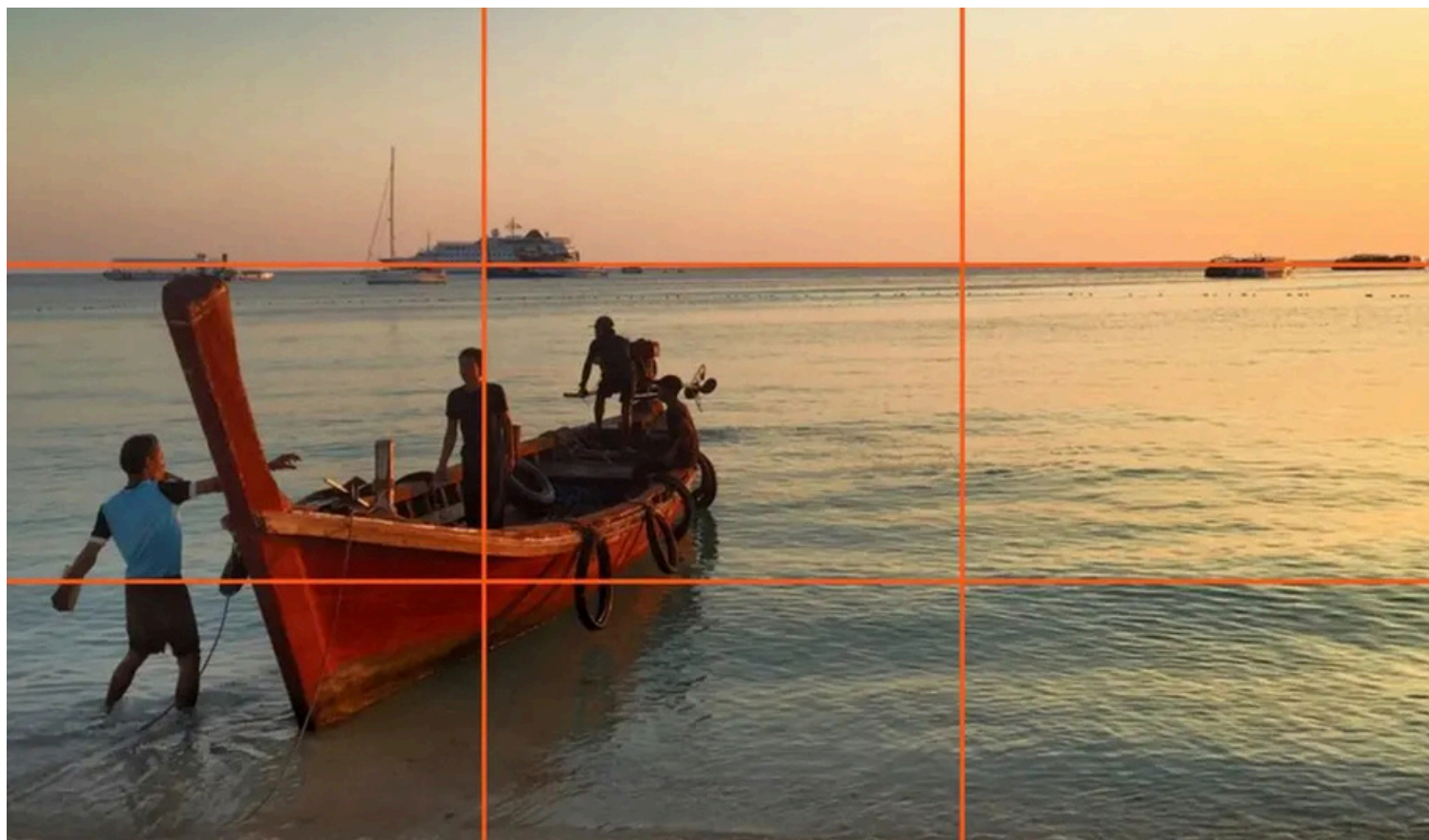
Regola dei terzi

La regola dei terzi è la tecnica di composizione più nota e utilizzata in fotografia per creare immagini dinamiche, armoniose e bilanciate. Si basa sulla scomposizione dell'inquadratura attraverso un reticolo ideale che guida il posizionamento del soggetto e degli elementi chiave della scena.

Per applicare questa regola, si divide mentalmente (o tramite la funzione "griglia" della fotocamera/smartphone) il fotogramma in nove rettangoli uguali mediante due linee orizzontali e due verticali poste alla stessa distanza tra loro.

Il cervello umano tende a concentrare lo sguardo nelle intersezioni create dalle linee. Su questi punti, subito dopo aver visualizzato il centro, verte l'attenzione dell'occhio dell'osservatore e quindi rendendoli le posizioni ideali per collocare il soggetto principale

Regola dei terzi



Regola dei terzi

Esercizio



Regola dei terzi

Esercizio



Accenni di composizione

Bilanciamento e Peso visivo

La regola dei terzi non serve solo a posizionare un singolo elemento, ma anche a bilanciare i pesi visivi all'interno dell'inquadratura. Un soggetto posto su un punto di forza può essere controbilanciato da un elemento secondario o un punto di luce posizionato nel punto di forza diagonalmente opposto, creando un equilibrio armonioso che guida lo sguardo in tutto il fotogramma

Linee di Forza

Come abbiamo precedentemente detto sono le linee stesse della griglia, lungo le quali è consigliabile allineare gli elementi lineari della scena per dare una struttura ordinata e fluida all'immagine

Orizzonte

Non dovrebbe mai tagliare la foto a metà, poiché creerebbe una composizione statica. Va invece posizionato sulla linea orizzontale superiore o sulla linea orizzontale inferiore (*come vedremo dopo*)

Ricerca Artistica

Una volta comprese le regole, stravolgerle sapientemente può portare a scatti originali che escono dai canoni tradizionali

Regola dei terzi

Esercizio



Regola dei terzi



Regola dei terzi



Regola dei terzi



Regola dei terzi



Tecnica e Attrezzatura

Per affrontare con successo la fotografia di paesaggio, l'attrezzatura e la tecnica devono essere considerate strumenti al servizio della visione artistica e della connessione emotiva con la natura.

Occhio e Cervello

Un occhio e un cervello ben allenati non si limitano a vedere ciò che è davanti a loro, ma anticipano ciò che l'immagine può diventare. **La previsualizzazione** è la capacità del fotografo di riconoscere, ancora prima dello scatto, una particolare situazione di luce, di forma e di equilibrio visivo capace di catturare l'attenzione in modo naturale. Questa abilità nasce dall'esperienza e dall'osservazione consapevole: il fotografo impara a leggere il territorio, a intuire come la luce modificherà le superfici, i volumi e le ombre, e a isolare all'interno della scena quegli elementi che costruiscono una composizione efficace.

Macchina Fotografica e Obiettivi

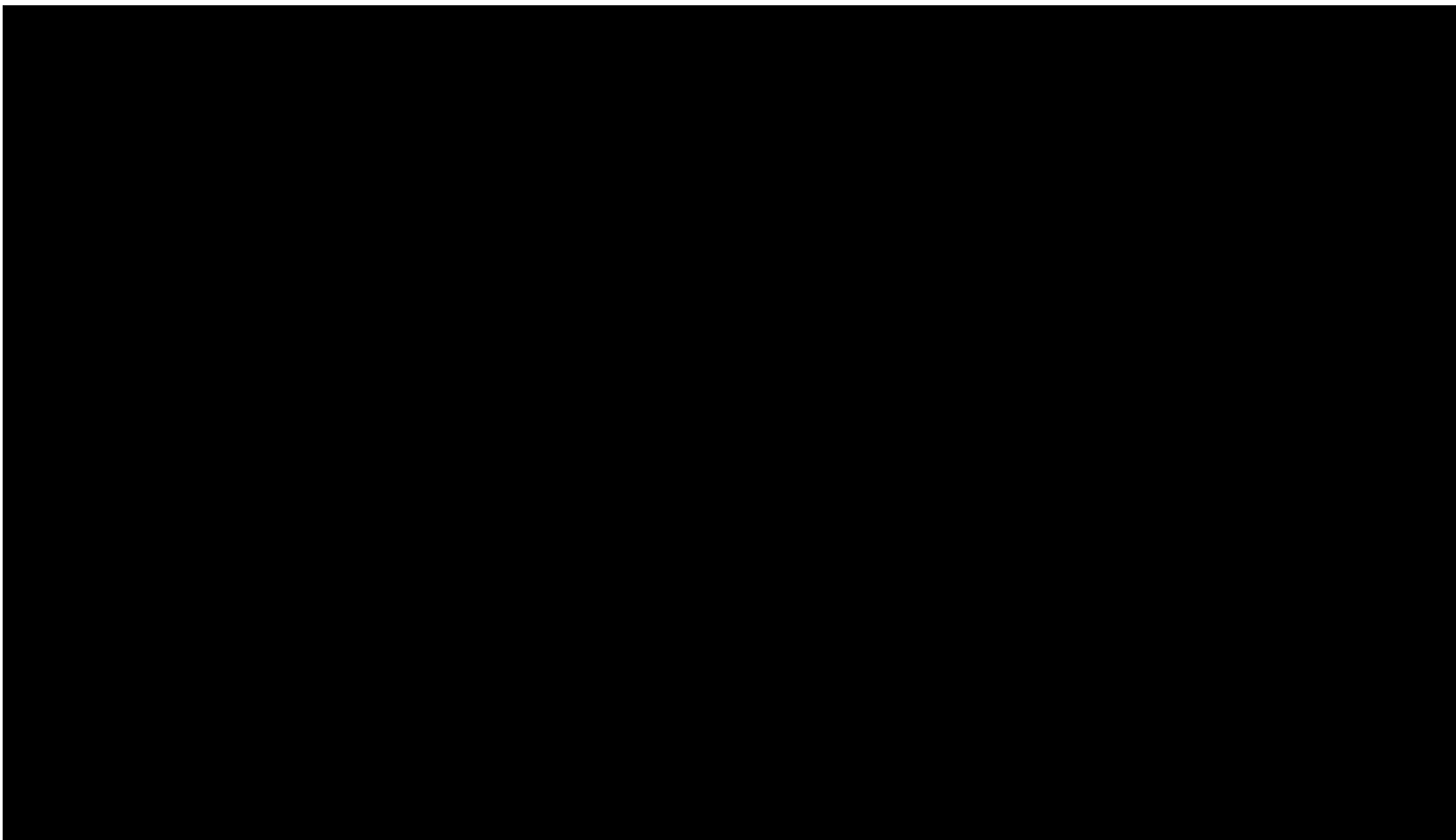
Molti pensano che per realizzare buone fotografie sia indispensabile possedere una macchina fotografica e obiettivi dal costo elevato. In realtà, come abbiamo visto, l'elemento fondamentale è la previsualizzazione: la capacità di immaginare l'immagine finale e di avere consapevolezza di ciò che si vuole comunicare attraverso lo scatto.

Tecnica e Attrezzatura

Solo in un secondo momento entrano in gioco gli strumenti tecnici. La macchina fotografica non crea la fotografia, ma la rende possibile. Può trattarsi di qualsiasi tipo di dispositivo: reflex, mirrorless, compatte, fotocamere analogiche o anche semplicemente uno smartphone. Ciò che cambia non è la qualità dell'idea, ma il grado di controllo che il fotografo ha sul risultato finale.

Lo stesso vale per gli obiettivi. Ogni focale offre una diversa interpretazione dello spazio e del soggetto, ma non esiste un obiettivo “giusto” in assoluto. La scelta dipende sempre dalla finalità dello scatto, dal linguaggio visivo che si vuole adottare e dal rapporto che si intende creare tra fotografo, soggetto e ambiente.

In questo senso, l'attrezzatura diventa uno strumento espressivo, non un fine. Conoscere i limiti e le possibilità dei propri mezzi è molto più importante che possederne di costosi. Anche uno smartphone, se usato con consapevolezza, può essere un valido strumento fotografico, soprattutto quando l'attenzione è rivolta alla luce, alla composizione e al momento.



STEVE MC CURRY FOTOGRAFARE CON LO SMARTPHONE

“Best Landscape – Come ottenere il tuo miglior panorama” nasce da un progetto realizzato per Sony e guidato da un rinomato fotografo newyorkese, che ci introduce a semplici nozioni per migliorare i nostri scatti di paesaggio con i dispositivi che utilizziamo ogni giorno.

*Non è la macchina fotografica
a fare la fotografia,
ma le scelte che precedono lo scatto*

Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura

Dopo queste slide appena viste può sorgere una domanda naturale: cosa succede se ci troviamo a fotografare in condizioni di scarsa luce, come di notte, oppure se nel nostro progetto abbiamo l'esigenza di utilizzare tempi di esposizione più lunghi?

La risposta più immediata è l'utilizzo di uno stativo, o cavalletto.

Questo strumento è da sempre un grande alleato dei fotografi, in particolare di chi si occupa di fotografia di paesaggio, perché consente di mantenere la macchina fotografica stabile e di scattare con tempi di posa anche molto lunghi senza introdurre il mosso causato dal movimento della mano. Grazie allo stativo diventa possibile lavorare con maggiore precisione sulla composizione, controllare meglio la luce e sfruttare il tempo come elemento espressivo dell'immagine, ad esempio per rendere l'acqua più morbida, enfatizzare le scie luminose o catturare atmosfere notturne.

E se non possediamo uno stativo?

In questo caso entra in gioco la creatività: occorre arrangiarsi utilizzando qualsiasi oggetto disponibile intorno a noi per stabilizzare la fotocamera — muretti, panchine, zaini, borse, rocce, ringhiere — trasformando i limiti in opportunità.

Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Errori comuni

Spesso, quando si fotografa, ci si lascia prendere dal momento, dall'emozione e dal sentimento che si prova, senza concedersi il tempo necessario per analizzare la scena. Vediamo ora alcuni esempi di errori comuni e ricorrenti.

Orizzonte storto

E' fondamentale che l'orizzonte sia "in bolla" per evitare l'effetto del "mare che pende" o che tutto il mondo sia in salita / discesa.

Elementi di disturbo

Trascurare la presenza di pali della luce, fili o altri dettagli indesiderati che rovinano la scena e distolgono lo sguardo dal vero protagonista.

Fotografia senza impegno? No grazie!

Molti fotoamatori scattano sempre in piedi, senza sperimentare altre prospettive. Invece, cambiare punto di vista — inginocchiandosi, sdraiandosi o salendo su un rilievo — può conferire maggiore originalità e impatto visivo allo scatto. Lo stesso vale per l'uso dello zoom. Un utilizzo eccessivo può appiattire l'immagine, riducendone la tridimensionalità. Ancora peggio, con gli smartphone si rischia di perdere dettagli a causa dell'ingrandimento digitale e dell'effetto di moltiplicazione dei pixel.

Errori comuni

Batterie e Schede memoria

La preparazione per una fotografia comincia già da casa. Quante volte vi è capitato di arrivare sul posto e scoprire, dopo pochi minuti, che la batteria aveva solo una o due tacche, o peggio ancora che non avevate con voi nemmeno una scheda di memoria?

Prima di uscire, controllate sempre batteria carica, schede di memoria disponibili e tutto l'occorrente. Un piccolo gesto che evita grandi frustrazioni sul campo!

Meteo e Orario

Limitarsi a scattare con il sole e il cielo azzurro produce spesso le classiche "foto cartolina" banali. Le immagini più evocative si ottengono spesso con il "brutto tempo" (nebbia, pioggia, nuvole), che regala atmosfere uniche. Al contempo sottovalutare l'importanza di scarpe o giacche adatte può impedire di raggiungere il punto di ripresa migliore o costringere a interrompere l'uscita per il freddo o l'umidità.

Per ottenere risultati professionali, è sconsigliato scattare al di fuori di sei specifiche fasce orarie: le tre mattutine (mezz'ora prima dell'alba, alba e i 30-40 minuti successivi) e le tre serali (Golden Hour, tramonto e mezz'ora successiva). La luce di mezzogiorno è spesso considerata poco fotogenica e troppo dura.

Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



Tecnica e Attrezzatura



*Ogni regola imparata
può essere piegata;
ciò che non va mai piegato
è il nostro sguardo*

Tema: Territori da Ri-Vivere

Territori da Ri-Vivere è un progetto multidisciplinare finanziato da Fondazione Comunitaria Nord Milano. Il nostro corso di Fotografia si inserisce quindi in questo progetto con l'idea di utilizzare come pretesto creativo i luoghi dei nostri territori che si intrecciano con le persone che ne fanno parte.

Idea generale

Se inserisci l'uomo, fallo alla fine. Deve apparire come risposta, non protagonista. Il parco diventa un respiro rispetto all'ambiente circostante.

Figure umane

Sempre piccole e mai dominanti, mai in posa: la loro presenza è naturale.

Sequenza narrativa

Dall'urbano al margine, fino a immergersi nella natura.

Vegetazione e spazi

La natura riconquista cemento e sterrato, panchine vuote e sentieri segnati dall'uso quotidiano.

Tema: Territori da rivivere

Tracce umane

Oggetti dimenticati — scarpe, bottiglie, guanti, nastri — raccontano il passaggio dell'uomo senza invadere il paesaggio.

Confini e città

Recinzioni, binari, strade e palazzi che sbucano dietro il bosco mostrano il dialogo tra natura e territorio costruito.



























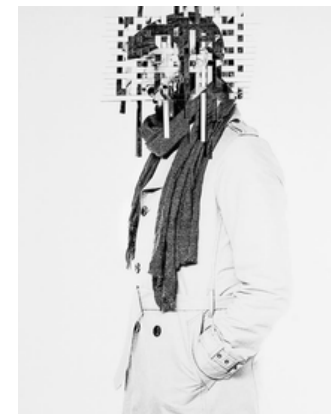
Chi sono



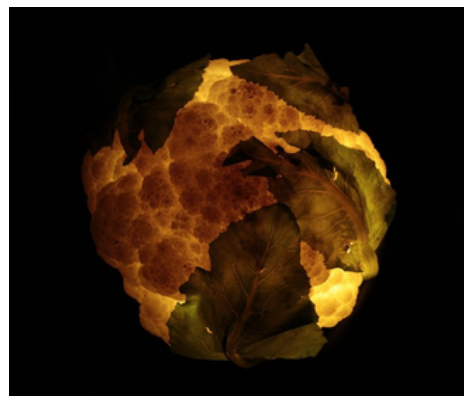
@dandigalli



davideregalia.com



Il mio primo approccio alla fotografia, a livello non professionale, è nato all'interno di Circolo87, dove ho appreso le basi di questo linguaggio espressivo e dove, negli anni successivi, ho ricoperto anche il ruolo di Presidente. Dopo aver visitato numerose mostre di autori affermati e talenti emergenti in Italia, Francia, Germania, Stati Uniti e Russia, ho ampliato le mie competenze partecipando a convention e workshop specializzati. Sono affascinato dalla fotografia di reportage e di architettura e, ispirato da autori come Steve McCurry, cerco di raccontare il territorio e le sue trasformazioni nel tempo. Osservo con attenzione il flusso umano che mi circonda, nel tentativo di fermare ogni singolo momento, gesto ed espressione. Grazie alla mia amicizia con la fotografa Irene Kung, l'architettura è diventata un elemento centrale del mio lavoro. Per me la fotografia è uno sguardo sull'esistenza, più che un semplice esercizio di stile.



Chi sono



@dandigalli



davideregalia.com



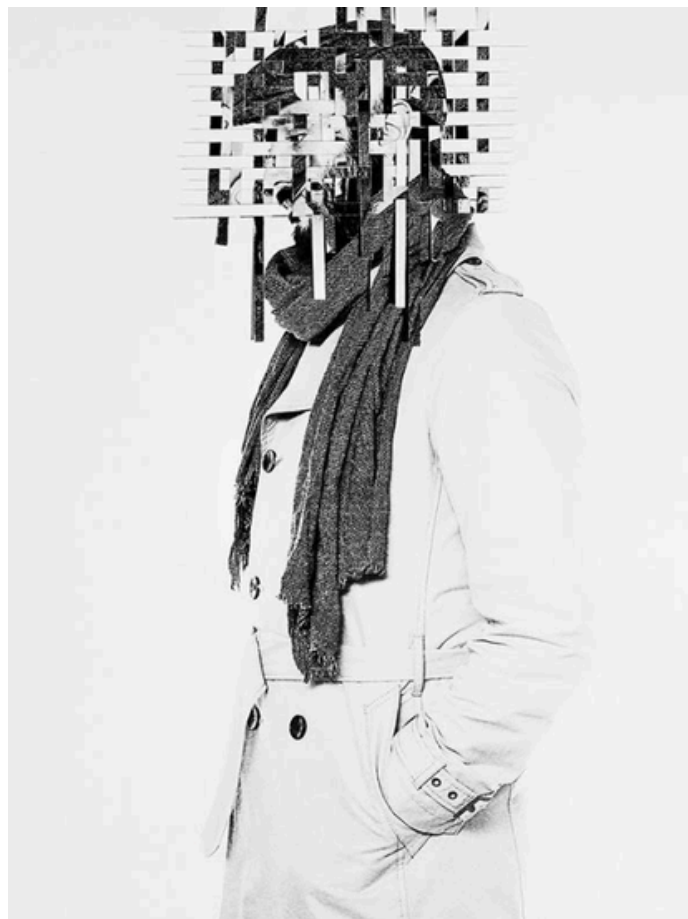
Chi sono



@dandigalli



davideregalia.com



Fotografia di Paesaggio

DAVIDE REGALIA



@dandigalli



davideregalia.com

Senago, 2026